

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Politecnico di Torino

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 211 del 19/09/2024

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	12
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	16
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	17
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	20
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	23
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	23
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	26
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	28
5 - Giudizio finale.....	36

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDP	Comitato Didattico Paritetico
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
DM	Decreto Ministeriale
NdV	Nucleo di Valutazione
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 253 del 30 ottobre 2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 31 ottobre 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Corso di Studio in Design e Comunicazione L-4	Ingegneria Aerospaziale	Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture
Corso di Studio in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - L-7	Ingegneria civile e ambientale	Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
Corso di Studio in Matematica per l'Ingegneria L-35		
Corso di Studio in Ingegneria Aerospaziale LM-20		
Corso di Studio in Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili LM-22		
Corso di Studio in Mechatronic Engineering (Ingegneria Meccatronica) LM-25		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 17 gennaio 2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 302 del 21 dicembre 2023, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 18 gennaio 2024.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Turri Matteo (PO, SECS-P/07, Università di Milano Statale) Coordinatore: Campana Monica (Università di Ferrara) SEF: Nappi Angela (Università Cattolica di Milano)		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
<ul style="list-style-type: none"> Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio L-7 Design e Comunicazione L-4 	<ul style="list-style-type: none"> Ingegneria Aerospaziale LM-20 Mechatronic Engineering (Ingegneria Meccatronica) LM-25 	<ul style="list-style-type: none"> Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili LM-22 Matematica per l'Ingegneria L-35
Dottorato di Ricerca in Ingegneria civile e ambientale	Dottorato di Ricerca in Ingegneria Aerospaziale	
Dipartimento di Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	
Responsabile – Esperto di sistema: Fatiguso Fabio (PO, ICAR/10; Politecnico di Bari) Esperti Disciplinari: Gei Massimiliano (PO, ICAR/08, Università di Trieste) Martusciello Sabina (PA, ICAR/13, Università della Vanvitelli) Studente Valutatore: Puleo Federico (Psicologia, Università di Bari)	Responsabile – Esperto di sistema: Catelani Marcontonio (PO, ING-INF/07, Firenze) Esperti Disciplinari: Minak Giangiacomo (PA, ING-IND/14, Bologna) Ottaviano Erika (PA, ING-IND/13, Cassino) Studente Valutatore: Finocchiaro Giuseppe Gabriele (Giurisprudenza, Università di Teramo)	Responsabile – Esperto di sistema: Santi Patrizia (PO, CHIM/09, Università di Parma) Esperti Disciplinari: Irene Calliari (PA, ING-IND/21, Università di Padova) Daniele Patrizia (PO, MAT/09, Università di Catania) Studente Valutatore: Svolacchia Luca (Chimica, Universitat Bonn)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

Il Politecnico di Torino è un'università statale specializzata negli studi di ingegneria, architettura, pianificazione urbana e design. Prima scuola d'ingegneria in Italia, fondata sull'onda di rinnovamento della cultura tecnico-scientifica che vide a metà dell'Ottocento la nascita dei più prestigiosi politecnici europei; nata nel 1859 come Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, nel 1906 è diventato Regio Politecnico di Torino.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2023/2024, e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Isritti
Triennali	24	20.903
Magistrali	34	15.407
Magistrali a Ciclo Unico		
Dottorati di Ricerca	18	498
Totale	76	36.808

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (40° Ciclo) Anagrafe Nazionale degli Studenti al 02/09/2024

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	11

Fonte: MUR – Strutture al 02/09/2024

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	26	33	24	83
02 – Scienze fisiche	24	30	29	83
03 – Scienze chimiche	10	9	12	31
04 – Scienze della terra	3	3	5	11
05 – Scienze biologiche	1		4	5
06 – Scienze mediche				
07 – Scienze agrarie e veterinarie			1	1
08 – Ingegneria civile ed architettura	90	128	101	319
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	236	195	243	674
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche				
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3	1	4	8
12 – Scienze giuridiche	1	4		5
13 – Scienze economiche e statistiche	6	4	4	14
14 – Scienze politiche e sociali	3	4	6	13
Totale	403	411	433	1.247

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 02/09/2024

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	831	54	885

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2022 (estrazione al 02/09/2024)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una Raccomandazione (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 24 gennaio 2024, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita, sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, al Corso di Laurea in Design e Comunicazione e in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (2 febbraio 2024).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (6 marzo 2024).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperta di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 7 maggio 2024. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 22 giugno 2024.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, dal momento che l'Ateneo non ha formulato controdeduzioni (come da comunicazione trasmessa in data 19 luglio 2024), hanno integrato il Rapporto di Accreditamento Periodico e predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 13 agosto 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso di Studio in Design e Comunicazione L-4	06/03/2024
Corso di Studio in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - L-7	05/03/2024
Corso di Studio in Matematica per l'Ingegneria L-35	06/03/2024
Corso di Studio in Ingegneria Aerospaziale LM-20	27/02/2024
Corso di Studio in Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili LM-22	05/03/2024
Corso di Studio in Mechatronic Engineering (Ingegneria Meccatronica) LM-25	05/03/2024
Dottorato di Ricerca in Ingegneria Aerospaziale	26/02/2024
Dottorato di Ricerca in Ingegneria civile e ambientale	04/03/2024

Tab. 8 – Programma della visita in loco (12 marzo 2024 – 14 marzo 2024)

12/03/2024	13/03/2024	14/03/2024
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV	SottoCEV B - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione condotta dall'Ateneo, è stata sviluppata descrivendo con sintesi accurata ed esaustiva i processi e le attività messe in atto dall'Ateneo, con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare in ogni Punto di Attenzione, seppure in taluni ambiti si siano riscontrati la prevalenza dell'aspetto narrativo, più limitati elementi fattuali ed evidenze documentali, oltre ad una non piena coerenza con il Punto di Attenzione, sia per contenuti che per documenti allegati. Tale aspetto è emerso in particolare con riferimento al riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, ambito nel quale l'Ateneo presenta spazi di miglioramento con riferimento alla formalizzazione in documenti dedicati e ad una apposita strutturazione per evidenziare il carattere sistemico dei momenti di riesame presentati.

Nel complesso l'analisi è stata per lo più supportata da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave e di Supporto inseriti nelle Schede di Valutazione e alle pagine dedicate nel sito dell'Ateneo. Ulteriori informazioni utili alla valutazione sono state raccolte anche durante la visita tramite le audizioni.

Nella compilazione l'Ateneo ha, di norma, seguito la logica PDCA (Plan – Do – Check – Act), il che ha consentito alla CEV di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati e la loro reale attuazione e diffusione nelle diverse aree dell'Ateneo.

Si segnala come buona prassi che nell'autovalutazione delle strutture sono stati riportati i punti di forza e le aree di miglioramento per ciascun sotto-ambito, a testimonianza di un consolidato approccio all'autovalutazione, seppure in taluni casi sia emersa la tendenza a non individuare aree di miglioramento in contesti positivi. Infine, si evidenzia che l'Ateneo ha messo a disposizione della CEV i brevi video richiesti dalla

Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, per la ricognizione delle strutture nell'ambito dell'analisi a distanza di Corsi di Studio, Corsi di Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

La CEV ha rilevato in linea generale alcuni tratti dominanti che caratterizzano i temi chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione, quali il ruolo dell'Ateneo nel territorio e l'attitudine a individuare e interagire con i principali portatori di interesse (interni ed esterni), la coerenza tra i documenti di pianificazione ai vari livelli ed il loro utilizzo fattivo nella gestione, una tradizione nell'utilizzo, da parte degli organi di governo e delle diverse strutture di Ateneo, di dati e analisi a supporto delle decisioni con particolare attenzione e riguardo ai processi di programmazione strategica, che ha portato ad un solido sistema di controllo direzionale articolato su diverse funzioni, un profondo senso di appartenenza e l'incisiva partecipazione all'insieme dei processi da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- L'Ateneo è pienamente consapevole del contesto nel quale opera e ha legami consolidati con i propri stakeholder come dimostrano le interazioni in essere tanto a livello nazionale che internazionale opportunamente documentate anche sul sito web. L'attitudine a individuare e interagire con i principali portatori di interesse (interni ed esterni) è particolarmente evidente in relazione al processo di redazione del Piano Strategico di Ateneo 2018-2024.
- L'Ateneo ha adottato una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità come dimostrato dal Piano Strategico di Ateneo 2018-2024. Il Piano è stato definito a valle di un ampio processo di consultazione che ha opportunamente tenuto conto dei contesti nel quale il POLITO opera. La visione definita dal Piano Strategico comprende e trascende le missioni dell'Ateneo valorizzando l'impatto nella società e la rilevanza del benessere della vita di ogni persona che opera nell'Ateneo. Per l'attuazione del Piano Strategico dal 2020 il POLITO si avvale dell'Action Plan, un apposito documento attuativo di programmazione strettamente connesso con il ciclo delle performance.
- Il sistema di Governo di Polito è coerente con la strategia e le caratteristiche dell'Ateneo come dimostrano le deleghe dei Vicerettori coerenti con le linee strategiche adottate. In generale, anche sulla base delle

evidenze raccolte, l'impianto di governance risulta reattivo e dinamico rispetto alle esigenze dell'Ateneo.

- Il modello organizzativo adottato è definito chiaramente sia in termini di disegno che di responsabilità, è pubblicato sul sito di Ateneo e risulta recentemente aggiornato in piena coerenza con le indicazioni del Piano Strategico come documentato dal Action Plan. Il Sistema di AQ di Ateneo è integrato con la pianificazione strategica e con il modello organizzativo con modalità espresse chiaramente.
- Il monitoraggio dell'Action Plan presenta modalità strutturate e periodicità consentendo agli organi di governo del POLITO di verificare puntualmente il grado di avanzamento delle proprie politiche e strategie. Il monitoraggio avviene periodicamente in modo integrato con il PIAO e coordinato con il Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Il Centro Studi, 4IMPACT@POLITO, istituito dal 2020, coordina e sorregge il processo di programmazione avvalendosi di competenze accademiche e amministrative in materia di analisi dati.
- Il Sistema di Assicurazione della Qualità, a cui concorrono i diversi attori, tra cui il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, pur in modo non sempre opportunamente formalizzato e sistematizzato, consente di verificare l'efficacia dei processi implementati e pone in essere interventi che favoriscono il miglioramento continuo. Il PQA ha tra l'altro aggiornato la propria composizione, attivato alcune procedure e strumenti per il dottorato di ricerca fin dal 2022, dimostrando una tensione verso l'aggiornamento e il miglioramento. Il Nucleo di Valutazione rendiconta nella propria relazione come le raccomandazioni formulate sono prese in carico dall'Ateneo.
- La partecipazione studentesca è garantita in seno a Senato Accademico, Consiglio d'Amministrazione, Nucleo di Valutazione, CPD, Consigli e Collegi dei singoli CdS, Consigli di Dipartimento, Consiglio della Scuola di Dottorato, Comitato Unico di Garanzia (CUG), Comitato per lo Sport, Nucleo di Valutazione.
- È presente un rilevante coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in attività di sviluppo di competenze di "autoimprenditorialità", nell'ambito della partecipazione ai Team Studenteschi.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Il contributo del monitoraggio della pianificazione di Dipartimento all'aggiornamento e revisione della pianificazione di Ateneo può essere documentato e sistematizzato in modo più analitico al fine di rafforzare ulteriormente la circolarità e l'integrazione tra la pianificazione dipartimentale e quella di Ateneo.
- Nonostante le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscano fra loro e con gli organi accademici, anche avvalendosi di un Vice rettore alla qualità appositamente delegato, il sistema di assicurazione della qualità mostra degli spazi di miglioramento in ordine al coinvolgimento del Presidio della Qualità nella definizione, implementazione e monitoraggio dei processi di AQ a livello di Dipartimento e di Ateneo.
- Malgrado emergano evidenze di come gli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione contribuiscono al miglioramento continuo il contributo del monitoraggio non è formalizzato in modo sistematico per quanto attiene il riesame e il miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo.
- Il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di quello relativo al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, pur trovando di fatto applicazione in alcune pratiche espone nell'autovalutazione e nella documentazione prodotta, non sono formalizzati in documenti dedicati e appositamente strutturati che mettano in evidenza il loro carattere sistemico. Non è evidente alcuna azione del PQA in relazione ai processi di riesame di Ateneo.

- Pur in presenza di sollecitazioni, condotte anche in contesti formali dalla Governance, non è ancora costituito il Consiglio degli Studenti, nonostante la previsione dell'art. 20 dello Statuto.
- L'attività di formazione destinata ai Rappresentanti degli Studenti sull'architettura del sistema di AQ e sul funzionamento degli organi di Ateneo non è sistematica.

Buona prassi:

Dal 2020 l'Ateneo si è dotato di un Centro Studi funzionale all'attuazione del Piano Strategico che, con una composizione mista accademico e tecnica amministrativa, fornisce agli organi di governo e alle diverse strutture di Ateneo dati e analisi a supporto delle decisioni con particolare attenzione e riguardo ai processi di programmazione strategica. Il centro studi, denominato 4IMPACT@POLITO, effettua un coordinamento metodologico in ordine alle richieste di analisi e di dati relativi ai diversi ambiti di attività dell'Ateneo e alla loro opportuna integrazione e fruizione. Il Centro Studi capitalizza una tradizione di lungo corso nell'analisi dei dati a supporto delle decisioni presso l'Ateneo.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda che l'Ateneo, entro i prossimi 24 mesi, adotti procedure periodiche, sistematiche ed opportunamente documentate per il Riesame del Sistema di Governo e per il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità comunicando con chiarezza gli esiti e i risultati del Riesame ai soggetti interessati. I processi di Riesame è opportuno che generino azioni di miglioramento adeguatamente monitorate e verificate.
- Si raccomanda di provvedere all'istituzione del Consiglio degli Studenti come previsto dall'art. 20 dello Statuto attuando ogni azione utile e propedeutica, entro dodici mesi, nonché ogni altra attività di supporto (anche amministrativo, da parte dell'Ateneo, con specifico riguardo alla predisposizione del previsto regolamento di funzionamento) nella fase di avvio alle attività dello stesso Organo.

Condizione: Non presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo dimostra di avere una chiara strategia per la gestione del personale docente e di ricerca e del personale tecnico amministrativo, di cui fornisce evidenza nel Piano Strategico 2018-2024 attraverso l'individuazione di specifici obiettivi. L'analisi dei fabbisogni è effettuata con strumenti differenti per il personale docente e di ricerca e per il personale tecnico-amministrativo.
- I criteri stabiliti dall'Ateneo per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse di personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo sono coerenti con le strategie, le politiche e gli obiettivi definiti dal Piano Strategico. Tali criteri appaiono ben dettagliati nei rispettivi documenti di programmazione.
- L'Ateneo è attivo nell'incrementare il proprio livello di qualificazione scientifica attraverso il

reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo e nell'individuare diverse iniziative volte alla crescita professionale del personale docente e di ricerca.

- L'Ateneo è attivo nell'individuare criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati del personale docente e di ricerca in linea con gli obiettivi e le politiche stabilite dalla Governance. Nell'assegnazione di premi e incentivi vi è il coinvolgimento dei Dipartimenti con quote di cofinanziamento sulle misure adottate a livello di Ateneo.
- Le iniziative di formazione del personale TAB sono ben definite nel PIAO 2024-26 con individuazione degli ambiti delle "Soft skills" e della "Formazione trasversale di dominio". L'Ateneo dimostra buona capacità di gestione e monitoraggio della qualificazione del proprio personale TAB. Il monitoraggio è risultato funzionale all'avvio del processo di revisione dell'attuale modello organizzativo di Ateneo.
- L'Ateneo effettua una chiara programmazione delle attività del personale TAB attraverso la definizione di obiettivi sia di struttura sia individuali, chiaramente correlati ai documenti strategici di Ateneo e all'Action Plan. Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), adottato dall'Ateneo dal 1995, costituisce lo strumento di monitoraggio consolidato a supporto di una corretta assegnazione di premialità e incentivi in funzione dei risultati raggiunti.
- L'Ateneo è attivo in iniziative volte a favorire un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo. Gli istituti del telelavoro e del lavoro agile per il PTAB sono chiaramente definiti, programmati e monitorati.
- L'Ateneo attua con regolarità forme di ascolto del personale docente e di ricerca e del personale TAB, alcune delle quali consolidate nel tempo, altre di più recente avvio.
- L'Ateneo dimostra volontà e adeguata capacità di verifica del supporto fornito dal personale TAB - e servizi - a sostegno delle attività sviluppate dalla comunità accademica.
- La strategia di pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo è solidamente collegata alle politiche e alle strategie dell'Ateneo. Tale collegamento si estrinseca nell'integrazione tra il bilancio (unico e triennale) e il PIAO - che, a sua volta, integra i principali documenti di programmazione strategica di Ateneo - , nella disponibilità di un sistema di cruscotti integrato (la cosiddetta "Metropolitana del valore") per il monitoraggio degli indicatori strategici in grado di fornire in ogni momento agli Organi di Governo e alle strutture centrali e periferiche dati e analisi a supporto delle decisioni e del monitoraggio dell'attuazione delle strategie.
- Attraverso la forte integrazione tra il processo di budget e il processo della performance l'Ateneo è in grado da un lato di evitare il rischio di programmazioni multiple e dall'altro lato di attuare una strategia economico-finanziaria attenta e consapevole. Il monitoraggio sull'avanzamento del budget, effettuato a cadenza mensile, consente all'Ateneo il controllo delle risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi strategici e la verifica del grado di raggiungimento dei risultati e la possibilità di creare effettivi risparmi di spesa.
- Il sistema di contabilità analitica e il sistema di contabilità finanziaria dell'Ateneo sono pienamente integrati.
- La strategia economico-finanziaria dell'Ateneo, collegata agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo così come declinati nell'Action Plan, ha consentito nell'ultimo triennio un considerevole aumento dei proventi propri e dei contributi provenienti da PP.AA., Enti pubblici e soggetti privati, una crescita del valore dell'ISEF e una sensibile riduzione dei valori dell'IDEB e dell'IP. Il monitoraggio costante dei costi e l'utilizzo degli strumenti del controllo di gestione consentono di realizzare importanti risparmi di spesa, di bilanciare l'incremento dei costi operativi e di apportare correttivi tempestivi, così assicurando la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, anche in proiezione futura.
- E' stata definita, e ne è stata avviata l'attuazione, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle missioni ed attività, volta ad adeguare gli spazi, soprattutto in termini di superfici, alle esigenze degli utenti e agli obiettivi di pianificazione strategica, con l'implementazione del progetto

“Masterplan”, che costituisce un rilevante piano di sviluppo ed ampliamento pluriennale delle strutture, oltretutto un tavolo di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni, coerente con la pianificazione strategica complessiva di Ateneo e gestito da una adeguata struttura di governance.

- Buona strutturazione di un Sistema di Gestione delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici con uffici dedicati e personale adeguati.
- Significativa attenzione alle esigenze degli utenti con bisogni speciali con la istituzione del Diversity Manager, con la predisposizione della “PoliTO Students APP”, con la realizzazione degli spazi “special needs” dedicati a personale e studenti con esigenze particolari (pur se con elementi di sottodimensionamento rispetto alla numerosità e alla articolazione e localizzazione delle diverse sedi nella città di Torino).
- Significativa attenzione alla implementazione dei principi di sostenibilità, con la definizione di una strategia di integrazione nelle attività di Ateneo e una serie di azioni specifiche.
- Sono disponibili applicativi per la rappresentazione delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali, la loro localizzazione, l’indicazione di dotazioni e servizi e l’individuazione dei percorsi, anche accessibili, per raggiungerle.
- La pianificazione strategica ed operativa per lo sviluppo delle IT è ottima e consolidata, ed è culminata nella adozione del recente Piano Triennale per la Trasformazione Digitale dell’Ateneo.
- È effettuata un’attività di riesame e monitoraggio del sistema tecnologico (attrezzature e tecnologie) e del sistema informativo (gestione delle informazioni e delle conoscenze).
- Ottima disponibilità di attrezzature per la Ricerca e il Trasferimento tecnologico, con particolare riferimento ai Laboratori incardinati nei Centri Interdipartimentali e alle 14 Infrastrutture di Ricerca.
- Ottima disponibilità di tecnologie a supporto delle missioni di Ateneo, soprattutto con riferimento alle risorse IT su cui sono evidenti interventi strategici e investimenti per il loro rafforzamento.
- Disponibilità di diversi sistemi informativi, in alcuni casi integrati tra loro, volti alla gestione, elaborazione, conservazione e diffusione dei dati, delle informazioni e della conoscenza.
- Specifica attenzione e impegno dell’Ateneo verso la valorizzazione della Ricerca, il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese e con il territorio.
- Specifica attenzione alla comunicazione verso gli stakeholder interni ed esterni, con l’adozione del recente Piano di Comunicazione “Comunicazione di Ateneo a 360°” e la attivazione dal 2022 di un sito web istituzionale di Ateneo organicamente strutturato in cui le numerose informazioni presenti sono reperibili con facilità.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, con riferimento all’Ambito B – Gestione delle Risorse, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l’Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Il Piano Strategico di Ateneo riporta strategie e politiche di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario. A fronte di una tale chiara definizione è auspicabile un maggior dettaglio di informazione su come l’Ateneo intende monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi legati al reclutamento del personale docente e su come viene effettuato il monitoraggio dei fabbisogni di personale Tecnico-amministrativo e bibliotecario.
- Il modello organizzativo di PoliTO ha subito una recente e radicale revisione. In merito a questo aspetto, si ritiene importante il costante monitoraggio degli esiti e delle ricadute che tale riorganizzazione sta portando nello sviluppo delle attività di Ateneo.
- La periodicità del monitoraggio sulla coerenza della pianificazione economico-finanziaria con le strategie

di Ateneo e il ruolo soggetti coinvolti in tale monitoraggio devono essere più chiaramente definiti e formalizzati.

- Il sistema di controllo di gestione, già significativamente implementato, è suscettibile di ulteriori miglioramenti soprattutto in relazione allo sviluppo di analisi per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative finanziate dall'Ateneo.
- Migliorabili la chiarezza e la coerenza nelle strategie della gestione delle sedi della rete regionale di poli Tecnologici, che non sono comprese nel progetto Masterplan e sono oggetto di una più limitata attenzione nei documenti di pianificazione strategica di Ateneo.
- Migliorabile la disponibilità di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione dei Dipartimenti per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca (in particolare sale studio), che al momento presentano dichiarate criticità, per la cui risoluzione l'Ateneo ha avviato da tempo un piano di sviluppo edilizio (progetto MasterPlan) in corso di attuazione e, in alcuni casi, i Dipartimenti sono intervenuti autonomamente.
- Limitato coordinamento delle strategie e dei modelli di gestione delle attrezzature, in relazione alle differenti strutture responsabili (Ateneo, Centri Interdipartimentali e Dipartimenti) e alla differente collocazione, oltreché limitata omogeneità dei quadri organizzativi dipartimentali di gestione dei Laboratori.
- Limitata sistematicità del monitoraggio e delle verifiche di adeguatezza delle attrezzature e tecnologie, anche in relazione al numero dei potenziali utenti (delle aule, dei laboratori, delle infrastrutture di ricerca).

Buona prassi:

Significativa pianificazione strategica riguardo i sistemi informativi e tecnologici, unitamente ad una relativa coerente attività di monitoraggio e riesame. L'Ateneo ha sviluppato già dal 2018 documenti di pianificazione strategica per lo sviluppo delle IT, anche con l'istituzione di una apposita commissione (Commissione per le Strategie delle Tecnologie dell'Informazione - CSIT). Tale pianificazione si è consolidata nel PS 2019-2024, nel documento di definizione degli obiettivi prioritari del triennio 2021-2024 e nel recente documento "Strategie di sviluppo per l'Information Technology di Ateneo 2023-25" (dove si delinea una ottima pianificazione delle IT, con analisi e individuazione di azioni). Nel 2023 è stato anche presentato il Piano Triennale per la Trasformazione digitale dell'Ateneo (PTTD) che supporta la pianificazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle azioni che abilitano la trasformazione digitale dell'Ateneo, da integrarsi nel PIAO. Il PTTD è coerente con il Piano Strategico di Ateneo ed è integrato col processo di Assicurazione Qualità degli Atenei (AVA 3) e costituisce il Documento di riferimento sia per il sistema tecnologico (attrezzature e tecnologie) sia per il sistema informativo (gestione delle informazioni e delle conoscenze).

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Il PQA, in sinergia con gli altri attori del sistema di AQ, accompagna e sostiene lo svolgimento di attività di riesame periodico dei CdS. Le attività si avvalgono di appositi cruscotti per l'analisi dei dati, con strumenti differenziati tra CdS e Corsi di Dottorato di Ricerca.
- Il coinvolgimento del personale, sia docente che tecnico amministrativo, è presente come dimostrato dalla composizione degli organi e unità incaricate dell'AQ, dalla raccolta e analisi delle opinioni di personale, dottorandi e studenti anche con riferimento ai servizi amministrativi e alla rete di flussi informativi (anche tramite cruscotti) attiva in Ateneo.
- La diffusione della cultura della qualità fa perno su una visione ampia di qualità che comprende la qualità della vita (che riguarda tra l'altro Sostenibilità, Pari opportunità, Parità di genere e Diversity).
- L'architettura del sistema di AQ di Ateneo attua un adeguato monitoraggio dei processi i cui esiti sono analizzati al fine di evidenziare le cause di eventuali problemi e mettere in atto le necessarie azioni di miglioramento. Si segnala l'attività svolta dal CPD le cui relazioni, dettagliate nei contenuti sul complesso dell'offerta formativa di Ateneo, sono accessibili in rete.
- Si ha evidenza del flusso di informazione e rendicontazione dei risultati delle attività di monitoraggio dei processi di AQ. Oltre alla condivisione della Relazione annuale di Presidio ai diversi livelli, è consolidato il canale di comunicazione tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione e tra Presidio e Organi di Governo.
- Il Nucleo effettua una adeguata analisi della pianificazione strategica e operativa prendendo a riferimento la documentazione strategica predisposta dall'Ateneo ed effettuando incontri diversificati con la Governance, l'amministrazione centrale e le strutture periferiche. Consolidato risulta il canale di comunicazione con il PQA, prevalentemente nella figura del Presidente, e con il CPD per tutti gli aspetti concernenti la valutazione dell'offerta formativa. Attivo il rapporto con i Dipartimenti e la valutazione degli indicatori di Ateneo.
- La costante comunicazione tra Nucleo di Valutazione e Organi di Governo consente al Nucleo, di riportare sistematicamente gli esiti della propria attività. Analogamente avviene nei confronti del Presidio Qualità.

Aree di Miglioramento:

Nel dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Il PQA, nell'ambito degli esistenti processi di AQ dei Dipartimenti, non ha formalizzato e documentato in modo sistematico le modalità attuative del processo di riesame dell'organizzazione e del sistema di AQ e le connesse tempistiche.
- Benché sia programmato, non risulta ancora avviato, anche sulla base di quanto accertato in visita, un documentato processo di riesame delle attività del Dottorato di Ricerca.
- Il supporto metodologico e operativo del PQA in relazione ai processi di pianificazione e Assicurazione della Qualità dei dipartimenti non è oggetto di linee guida formalizzate e opportunamente documentate.

- Polito, al fine di assicurare al CPD il collegamento con i Corsi di Studio, ha istituito i Gruppi di Raccordo in cui la rappresentanza studentesca è assicurata a livello di collegio, tuttavia, l'Ateneo non si è dotato di procedure o linee guida opportunamente formalizzate per assicurarsi che siano sempre recepite direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi di Studio.
- Pur avendo una tradizione significativa sulla cultura della qualità, sono emerse lacune nella programmazione, sistematicità e monitoraggio dell'attività di formazione e informazione in materia di assicurazione della qualità destinata a studentesse e studenti che complessivamente presenta margini di miglioramento in termini di efficacia.
- I documenti chiave a supporto della definizione, architettura e implementazione del sistema di AQ presentano carenze importanti negli elementi di tracciabilità, per i quali si rinvia alla relazione della CEV.
- Il monitoraggio dei processi deve trovare maggiore evidenza, anche documentale, nelle attività del PQA. Occorre documentare, in maniera sistematica, gli esiti del supporto fornito dal PQA alle strutture, sia centrali che periferiche, al fine di tenere sotto controllo le azioni di miglioramento a vario titolo implementate e la relativa efficacia.
- Si suggerisce di dare evidenza anche attraverso le pagine web di Ateneo degli esiti della valutazione del Nucleo. Le Relazioni annuali ed i verbali sono in area riservata: non è pertanto possibile, dalle pagine web, comprendere gli esiti della valutazione così come riportato nella sezione III della Relazione (annuale) Raccomandazioni e suggerimenti.
- Lo stato di attuazione del Sistema di AQ, soprattutto per quanto riguarda le strutture periferiche, deve essere verificato intensificando l'attività di audizione organizzandola non solo attraverso l'analisi di indicatori e documentale ma anche con interlocuzioni con i diversi soggetti. Rilievo deve essere dato, per i Corsi di Studio e il Dottorato di ricerca, al colloquio con gli studenti.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda che il PQA promuova, anche accertando un'opportuna formalizzazione e documentazione, le seguenti attività:
 - la redazione e diffusione di linee guida concernenti le modalità e le tempistiche del processo di riesame dell'organizzazione del sistema di AQ a livello di Dipartimento;
 - l'analisi delle risultanze del processo di riesame del Dottorato di ricerca;
 - la redazione di procedure o linee guida concernenti le modalità con cui i gruppi di raccordo si assicurano di recepire direttamente le istanze delle studentesse e degli studenti dei diversi Corsi di Studio; la sistematicità e il monitoraggio delle azioni di formazione e informazione sull'assicurazione della Qualità destinate a studentesse e studenti;
 - la piena tracciabilità di tutti i documenti relativi all'AQ.
- Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di intensificare l'attività di audizione rafforzando l'interlocuzione con i diversi organismi periferici preposti all'Assicurazione della Qualità.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di

riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo ha una chiara visione dell'offerta formativa complessiva e delle sue potenzialità di sviluppo, focalizzate alla formazione di professionisti preparati ad affrontare l'impatto delle nuove tecnologie in una società in rapida evoluzione. L'offerta formativa, comunicata pubblicamente in modo analitico sul sito web, è coerente con la programmazione strategica, come emerge dal Piano Strategico di Ateneo, e con le risorse economiche, strutturali e di personale disponibili. Gli obiettivi strategici di qualificazione e consolidamento dell'offerta formativa sono coerenti con gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità.
- .
- L'Ateneo dimostra impegno nel favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in particolare delle Lauree Magistrali, dei Master e dei Dottorati di Ricerca tramite la stipula di accordi internazionali, la partecipazione a reti internazionali e a European University Alliances. Un certo numero di Corsi di Laurea è erogato solo in lingua inglese, mentre per molti altri esiste la possibilità, per alcune materie, di seguire le lezioni in italiano oppure in inglese.
- Nella progettazione e nell'aggiornamento dei Corsi di Studio le esigenze espresse dalla società vengono raccolte tramite consultazioni periodiche con la Consulta di Ateneo, che contribuisce alla definizione delle linee di indirizzo sui nuovi corsi di studio, e con i Comitati di Consultazione costituiti a livello di CdS che si esprimono sull'adeguatezza dell'offerta formativa e le effettive potenzialità occupazionali dei laureati, seguendo le Linee guida predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Anche per i Dottorati di Ricerca è prevista la presenza di Comitati di Consultazione, sebbene di nomina molto più recente.
- L'Ateneo promuove un approccio all'insegnamento e all'apprendimento che offre agli studenti l'opportunità di essere protagonisti della loro formazione. Alla modalità di erogazione tradizionale vengono associate altre modalità didattiche (ad esempio, team studenteschi) e iniziative come l'apprendimento esperienziale (atelier, workshop, lavori su progetto ecc.) nei quali gli studenti sviluppano e realizzano progetti e prototipi.
- In fase di progettazione iniziale dei Corsi di Studio il legame tra gli obiettivi formativi e le competenze scientifiche disponibili viene verificato dagli Organi responsabili della Assicurazione della Qualità, il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione e il Comitato Paritetico per la Didattica, coerentemente con quanto riportato nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione didattica – Corsi di Studio di I e II livello. La proposta di istituzione di un nuovo corso di Dottorato di ricerca viene sottoposta all'esame del NdV, che può valutare la congruità tra gli obiettivi formativi e le competenze scientifiche dei docenti componenti il Collegio Docenti.
- L'Ateneo presta una forte attenzione allo sviluppo di metodologie didattiche innovative, che mettono lo studente al centro della formazione, accompagnate dalle necessarie iniziative di formazione dei docenti, opportunamente monitorate dai Collegi di Corso di Studio.
- Accentuata capacità dimostrativa di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso in funzione delle strategie di Ateneo.
- L'Ateneo è impegnato nel monitoraggio e gestione delle carriere come dimostrano le numerose iniziative istituite a supporto della comunità accademica tutta. Tra queste figurano le attività di partecipazione ai Team studenteschi, che permettono di partecipare ad attività di tipo anche imprenditoriale e danno la

possibilità di acquisire CFU; il programma “dual career”, volto a garantire la conciliazione tra la carriera agonistica sportiva e lo studio universitario degli studenti atleti, iniziative volte a favorire ed incentivare la mobilità e la cultura, la possibilità di usufruire della carriera alias.

- Meritoria attività di monitoraggio della soddisfazione e della percezione di miglioramento del servizio di counseling psicologico chiamato “Spazio di ascolto”, che a partire dal 2018 offre un servizio di consultazione psicologica breve (cinque incontri individuali) orientati al trattamento di problematiche connesse alla vita universitaria.
- Rilevante capacità dimostrativa di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. Per quanto concerne le attività di job placement si prende atto che Ateneo vuole estendere queste iniziative, confermando quelle già in essere.
- Rilevanti, per qualità e quantità, le attività di formazione professionalizzante e permanente condotte dalla Scuola Master e Formazione Permanente, molte delle quali erogate in lingua inglese; spiccata e consolidata l'attitudine al partenariato pubblico-privato.
- Efficiente sistema di rilascio del Diploma Supplement, a mezzo download diretto e gratuito dalla pagina personale dello studente. Di apprezzabile efficacia la possibilità di valorizzare la partecipazione degli studenti alle iniziative trasversali di valorizzazione della carriera universitaria, al fine da includerle nel documento.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Limitata esposizione internazionale degli studenti di laurea di I livello: per gli studenti delle lauree triennali non è prevista la possibilità di usufruire di una esperienza internazionale, tranne nel caso di coloro che seguono percorsi di eccellenza, come il percorso INTRAPREDENTI.
- A fronte dell'impegno dell'Ateneo nel promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa a tutti i livelli e nel facilitare il reclutamento internazionale, alcuni documenti rilevanti, come il regolamento didattico del Corso di Studio di cui è stato confermato che viene redatto di norma in italiano.
- Mancanza di Linee Guida specifiche per gli incontri dei Dottorati di Ricerca con i Comitati di Consultazione.
- Non vi è evidenza di una sistematica e strutturata attività di formazione rivolta a studenti e studentesse impegnati in attività di tutorato a favore di studenti con disabilità e/o DSA. Tuttavia sono presenti attività informali di in-formazione ad personam nel periodo contingente l'assegnazione del caso al singolo tutor.
- Identificazione più puntuale dal punto di vista formale e documentale delle figure dei tutor junior e senior.
- Maggiore chiarezza di pubblicizzazione di mobilità out-going per studenti delle lauree triennali.

Buone prassi:

La CEV ritiene di individuare come buone prassi:

- La presenza di insegnamenti nell'ambito del progetto "Grandi sfide" obbligatori per tutti gli studenti di ingegneria, co-insegnati da coppie di docenti, uno con impostazione tecnica e uno proveniente dal mondo delle scienze umane e sociali, per affrontare i principali temi della contemporaneità.
- L'attività dei Team Studenteschi, i quali permettono agli studenti e alle studentesse del Politecnico di partecipare ad attività di varia natura, con finalità anche imprenditoriali, permettendo di accrescere le proprie competenze culturali, tecniche e manageriali, oltre a rappresentare un importante strumento di aggregazione studentesca e sociale. All'interno dei Dipartimenti del Polito sono presenti 50 Team Studenteschi e le attività svolte all'interno degli stessi possono essere riconosciute nel novero dei crediti a scelta dello studente.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- Le linee di sviluppo strategico negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione Dipartimentali sono state formalizzate mediante la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali nel 2020 (triennio 2020-2023). La stesura dei PSD, iniziata nel 2019, è stata coordinata dall'Ateneo, utilizzando modalità interattive e partecipative, in coerenza con le modalità di redazione del Piano Strategico di Ateneo. Pur nel rispetto della struttura generale, che prevede un programma complessivo e obiettivi specifici, ai Dipartimenti è stata lasciata l'autonomia nella definizione di obiettivi specifici definiti in funzione delle proprie peculiarità. La coerenza con la strategia di Ateneo è garantita, oltre che dalla verifica da parte dei curatori del Piano Strategico di Ateneo, dalla identificazione di un set di 24 "indicatori di valorizzazione del PSA", che vengono monitorati annualmente.
-
- La presenza di un sistema integrato di cruscotti facilita il monitoraggio, in alcuni casi in tempo reale, degli indicatori di didattica, ricerca e terza missione da parte dei Dipartimenti in modo sistematico. L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di una organizzazione adeguata allo svolgimento delle proprie missioni tramite il documento pubblico "Sistema di Governo del Dipartimento", che riporta l'organizzazione dipartimentale, con indicazione di funzioni, ruoli e responsabilità.
-
- L'Ateneo monitora l'attività di ricerca dei dottorandi e dottori di ricerca, così come quella dei componenti del Collegio dei Docenti del Dottorato: oltre ai risultati della ricerca, vengono monitorate anche le attività di Terza Missione/Impatto sociale portate avanti dai dottorandi. La presenza di una "Commissione per le Strategie del Dottorato di Ricerca" garantisce una visione generale sull'andamento dei corsi di dottorato

di ricerca.

- Già dal 2016 il NdV ha avviato una attività di Audit ai Dipartimenti. Dal 2022 questa attività si è concretizzata con il monitoraggio dei 24 indicatori dipartimentali di valorizzazione del Piano Strategico di Ateneo. Le eventuali azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti in risposta a criticità emerse dal monitoraggio annuale dell'andamento dei 24 indicatori di valorizzazione dipartimentale del PSA, sono valutate direttamente dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.
- I criteri di distribuzione, da parte dell'Ateneo, delle risorse ai Dipartimenti e delle borse ai Dottorati di Ricerca sono molto chiari e trasparenti, in gran parte basati sul monitoraggio di indicatori strategici per l'Ateneo, tramite opportuni algoritmi. I criteri interni di distribuzione delle risorse finanziarie e di punti organico sono definiti dai singoli Dipartimenti in modo autonomo. L'Ateneo verifica ex-post, sulla base dei risultati conseguiti, l'efficacia con la quale le Commissioni dipartimentali (la cui composizione è variabile da Dipartimento a Dipartimento) ripartiscono internamente le risorse.
- I criteri di distribuzione di incentivi e premialità da parte dell'Ateneo al personale (docente e di ricerca e tecnico amministrativo) sono chiari e trasparenti. Di particolare rilievo è la presenza di incentivazione per docenti/ricercatori particolarmente attivi nell'attrarre finanziamenti, sulla base di specifici criteri. La redistribuzione a livello Dipartimentale di incentivi e premialità per il personale docente/ricercatore è definita sulla base di criteri propri, nell'ambito delle aree strategiche deliberate dagli organi accademici, e di concerto con SA e CdA. Per quanto concerne il Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario, la distribuzione degli incentivi avviene essenzialmente a livello di Ateneo, secondo un regolamento specifico aggiornato di recente. Esiste la possibilità a livello dipartimentale di erogare compensi al Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario che partecipi a specifiche attività progettuali.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, quindi, le principali aree di miglioramento risultano:

- I piani dipartimentali risultano migliorabili in termini di omogeneità rispetto a: arco temporale, granularità della programmazione, aggiornamento e utilizzo di format di Ateneo.
- Nel corso del 2023 è stata effettuata una valutazione "intermedia" del raggiungimento degli obiettivi specifici dei PSD 2020-2023, in attesa della stesura del nuovo PSA. Tuttavia, non è presente un processo di riesame annuale delle attività di pianificazione presenti nei Piani Strategici Dipartimentali, a valle della analisi dei risultati ottenuti.
- Sebbene ne sia consapevole e lo auspichi, l'Ateneo non è in grado di accertarsi in maniera sistemica delle modalità e livello di chiarezza e di trasparenza dei criteri adottati per la distribuzione delle risorse all'interno dei Dipartimenti. L'analisi del livello di consapevolezza dei meccanismi di distribuzione delle risorse da parte dei ricercatori riflette una situazione piuttosto variegata sia a livello di progressione di carriera che a livello di aree.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

Si raccomanda di istituire un processo che consenta all'Ateneo di avere una visione completa delle modalità e del livello di chiarezza e di trasparenza dei criteri adottati per la distribuzione delle risorse da parte dei singoli Dipartimenti.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.3	A.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.2	D.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.3	D.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.1	E.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.2	E.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La CEV, in via preliminare, esprime apprezzamento per l'individuazione, da parte dei Dipartimenti, di punti di forza e aree di miglioramento per ciascun punto di attenzione dell'autovalutazione.

Per il **complesso** dei Dipartimenti si riportano di seguito i principali punti di forza e le principali aree di miglioramento.

Principali Punti di Forza:

- La visione e gli obiettivi sono stati definiti in maniera articolata nei Piani Strategici Dipartimentali che sviluppano gli aspetti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in linea con la pianificazione di Ateneo. Gli obiettivi definiti dai Dipartimenti sono coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con le risorse disponibili.
- Tutti i documenti relativi alla visione dei Dipartimenti e alla pianificazione sono pubblicamente disponibili in apposite sezioni del sito web e accessibili agli stakeholder interni ed esterni.
- I Dipartimenti collaborano attivamente e in modo continuativo con molteplici attori del territorio e a livello nazionale, e con diversa intensità anche a livello internazionale facendo da capofila a numerosi progetti di ricerca e iniziative di terza missione.
- La struttura organizzativa dei Dipartimenti, formulata nel documento Sistema di Governo del Dipartimento, è chiara e ben articolata, utile per realizzare la propria strategia per gli obiettivi di qualità della didattica, ricerca, e terza missione-impatto sociale. Essa prevede un sistema di deleghe e commissioni e gruppi di lavoro che svolgono attività differenziate e specifiche
- L'organizzazione del personale tecnico amministrativo del Dipartimento è strutturata in maniera più che adeguata; essa dipende dalla Direzione Generale ed è guidata localmente dal Responsabile Gestionale del Dipartimento. Il quadro dei ruoli e delle responsabilità e degli obiettivi è molto chiaro.
- A livello dipartimentale il sistema di Assicurazione della Qualità è basato sui REQUA, che lavorano in

collaborazione con i vertici del Dipartimento e sono il punto di riferimento interno per il Presidio della Qualità di Ateneo, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida del Presidio stesso. Questi referenti hanno compiti di monitoraggio per quanto riguarda rispettivamente Ricerca, Didattica e Terza Missione.

- Viene condotta regolarmente e sistematicamente l'attività di monitoraggio per i processi della didattica, della ricerca e della terza missione, anche grazie a cruscotti di monitoraggio in tempo reale forniti dall'Ateneo.
- I Dipartimenti definiscono con chiarezza e pubblicizzano i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca e terza missione, e, se del caso, delle risorse relative al potenziamento delle infrastrutture di laboratorio.
- Seppure in maniera non omogenea nei Dipartimenti, sono definiti criteri di ripartizione interna delle risorse di personale docente, coerente con le indicazioni di Ateneo, con la pianificazione strategica e con i risultati conseguiti.
- Sono definiti criteri e procedure di distribuzione di eventuali incentivi associati alle attività commerciali conto terzi per il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, in linea con la regolamentazione di Ateneo.
- Le risorse di personale docente e ricercatore sono adeguate alla strategia dipartimentale e all'attuazione delle attività istituzionali e gestionali. Viene promossa e monitorata la partecipazione del personale ricercatore e docente a iniziative di formazione proposte dal Teaching and Language lab (TLlab) di Ateneo che offre diverse tipologie di attività: programmi di formazione di base, di formazione di esperti (mentoring), settimana della didattica, corsi di potenziamento della lingua inglese.
- Efficace implementazione della nuova organizzazione del personale TAB come verificato anche in corso di visita, in cui si è posto un forte accento sulla razionalizzazione delle risorse.
- Le risorse di personale tecnico sono adeguate e, nel caso del Dipartimento di Eccellenza, il Dipartimento ha investito recentemente dei punti organico ministeriali per assumere nuovi tecnici al servizio dei laboratori di ricerca in dotazione.
- Forte adesione alle attività di Formazione del personale Docente e TAB organizzate dall'Ateneo.
- Buone dotazioni laboratoriali, con punte di dotazione eccellente di laboratori di ricerca nel Dipartimento di Eccellenza visitato.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono inoltre diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo e i Dipartimenti impegnarsi.

Nello specifico:

- Orizzonte temporale dei piani dipartimentali non omogeneo.
- In alcuni casi, limitato coinvolgimento di portatori di interesse esterni nella definizione della pianificazione strategica di Dipartimento.
- Limitata attività di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento che vengono formulate a valle del monitoraggio dei processi della didattica, della ricerca e della terza missione.
- Limitata sistematicità e formalizzazione del riesame del funzionamento dell'organizzazione dipartimentale e del sistema di AQ.
- Spazi di miglioramento si riscontrano nella definizione dei criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale, oltre a quelli associati alle attività commerciali conto terzi.
- I criteri e le modalità di distribuzione interna ai dipartimenti delle risorse di personale docente non sono sempre definiti chiaramente.
- La dotazione di personale amministrativo a supporto dei dipartimenti risulta sottodimensionata, e funzionale solo grazie all'ultima riorganizzazione.

- In alcuni casi la dotazione di strutture necessita di un rafforzamento per far fronte alla crescita del personale che fa capo al dipartimento, in particolare dottorandi e RTD.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	BP: Definizione chiara e trasparente di criteri di distribuzione di incentivi per il personale docente. Essi sono monitorati e aggiornati periodicamente e fanno riferimento all'acquisto di attrezzature, all'attività brevettuale, alla pubblicazione di articoli scientifici su riviste di alto profilo, alla proposta di progetti competitivi, all'invito di Visiting Professor e allo svolgimento di attività di terza missione.
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	BP: Le Reti professionali, recentemente istituite, mettono in collegamento il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo che svolge funzioni omogenee con la Direzione-Area di riferimento per ambito. Esse, oltre a favorire lo scambio di buone pratiche e il confronto tra il personale, sono anche il luogo in grado di intercettare bisogni di formazione e dove vengono promosse le conseguenti opportunità di aggiornamento professionale.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il sito web del dipartimento riporta con estrema completezza e chiarezza e semplicità di consultazione tutti i documenti relativi alla visione strategia e all'organizzazione.
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

La CEV, in via preliminare, esprime apprezzamento per l'individuazione, da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca, di punti di forza e aree di miglioramento per ciascun punto di attenzione dell'autovalutazione.

Per il **complesso** dei Dottorati di Ricerca valutati si riportano di seguito i principali punti di forza e le principali aree di miglioramento:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- Recente istituzione del Comitato Esterno di Consultazione costituito da rappresentanti che coprono le varie aree culturali del dottorato di ricerca, il cui scopo è di contribuire all'aggiornamento della visione del Corso di Dottorato e alla revisione annuale del progetto formativo. Seppure di recente istituzione, in alcuni casi sono emersi già i feedback al collegio.
- La pagina web dedicata sul portale di Ateneo, disponibile sia in italiano sia in inglese, illustra in maniera chiara gli obiettivi formativi specifici e trasversali e il carattere dei Corsi di Dottorato, le aree tematiche di ricerca, il percorso di formazione, l'elenco dei docenti del Collegio e i loro curricula.
- Il progetto formativo dei singoli dottorati è sviluppato coerentemente con gli obiettivi formativi, programmato con congruo anticipo e correttamente pubblicizzato come si può verificare nella pagina web, contenente l'elenco dei corsi disciplinari e trasversali con le relative schede informative. Emergono, con diversa intensità, elementi di multidisciplinarietà e interdisciplinarietà.
- Buon grado di internazionalizzazione in termini di dottorati in cotutela, cotutoraggio di docenti stranieri e di incentivazione alla mobilità dei dottorandi, sia in relazione alla frequenza di insegnamenti proposti in altre sedi sia per la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali.
- Le attività di formazione proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi dei Corsi e comprendono il programma di ricerca individuale e le attività didattiche. Queste ultime devono essere scelte tra un insieme di insegnamenti specialistici vicini al progetto di ricerca ('hard skill') e un insieme di insegnamenti dove si sviluppano aspetti trasversali ('soft skill').
- Il calendario delle attività formative è più che adeguato in termini quantitativi e qualitativi e prevede la partecipazione di figure accademiche italiane e straniere di elevato profilo e di esperti del mondo della ricerca. L'impegno didattico dei dottorandi è adeguato e non limita il tempo da dedicare alle attività di ricerca.
- Presenza di un documento di dichiarazione di intenti, recentemente reso obbligatorio, che fonda i presupposti per l'autonomia del dottorando sottoscritto sia dai docenti sia dai dottorandi.

- Le risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dello studente di dottorato sono adeguate per svolgere l'attività di ricerca.
- La numerosità dei dottorandi e l'organizzazione dei corsi favoriscono la costituzione di una comunità di studenti che ha varie opportunità di confronto in momenti comunitari dedicati come seminari organizzati dai gruppi di ricerca e la partecipazione al PhD Day annuale.
- Il Regolamento di Ateneo stabilisce che i dottorandi possano svolgere attività di tutorato e didattica in insegnamenti di I e II livello in misura tale da non compromettere le attività di formazione in cui sono impegnati. Sono state riscontrate diverse forme di monitoraggio.
- Il lavoro di ricerca dello studente di dottorato è valorizzato attraverso la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche ed altre modalità specifiche in modo che esso sia riconducibile direttamente agli autori che hanno contribuito. I dottorandi hanno accesso autonomo a IRIS.
- Presenza di un cruscotto che consente il monitoraggio in tempo reale di tutti i dati e i processi che interessano il dottorato di ricerca.
- Monitoraggio puntuale dell'utilizzo dei fondi mediante la combinazione del cruscotto con la contabilità dei singoli progetti di dottorato.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo e i Corsi di Dottorato di Ricerca impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Anche se si dà atto della presenza di numerose attività di tipo trasversale e di insegnamenti che forniscono competenze spendibili in differenti ambiti, queste non si configurano come inter-multi-transdisciplinari.
- Limitata sistematicità della revisione del progetto formativo da parte del Collegio del Corso di Dottorato e necessità di considerare opportunamente i suggerimenti del Comitato Esterno di Consultazione e gli esiti del questionario di soddisfazione degli studenti.
- In presenza di spiccata vocazione internazionale del Corso di Dottorato, il Comitato Esterno di Consultazione ha una rappresentatività limitata all'ambito nazionale.
- Limitata disponibilità di spazi a disposizione degli studenti di dottorato per svolgere attività aggregative al fine di stimolarne la crescita come membri della comunità scientifica e di rafforzare le occasioni di incontro tra i dottorandi, anche al fine di sviluppare attività multi/inter/transdisciplinari.
- Limitata sistematicità dell'attività di monitoraggio delle opinioni degli studenti di dottorato e delle attività di riesame e aggiornamento dei percorsi formativi dei dottorandi.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Aerospaziale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	BP: La pagina web del dottorato è di semplice navigazione e contiene tutte le informazioni che possono essere utili ad ogni tipologia di utente.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: Redazione obbligatoria del documento di dichiarazione di intenti tra dottorando e supervisore.

D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e Ambientale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: La dichiarazione 'Declaration of Intent (DoI)' è uno strumento che ha lo scopo di definire responsabilità e aspettative di studente e supervisore al fine di sviluppare correttamente il programma di ricerca durante il percorso dottorale. Essa viene predisposta di comune accordo dalle due parti a seguito di un colloquio guidato da un questionario.
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

La CEV, in via preliminare, esprime apprezzamento per l'individuazione, da parte dei Corsi di Studio, di punti di forza e aree di miglioramento per ciascun punto di attenzione dell'autovalutazione.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Presenza di Comitati di Consultazione che contribuiscono alla progettazione o ri-progettazione dei CdS, sebbene in alcuni casi siano di recente costituzione.
- Il carattere dei Corsi di Studio è presentato con chiarezza negli aspetti scientifici, culturali e caratterizzanti.
- I risultati di apprendimento attesi sono declinati in aree di apprendimento e vi è coerenza tra le attività didattiche e le competenze e conoscenze, monitorata anche grazie all'utilizzo della Matrice di Tuning.
- Il programma formativo dei Corsi di studio è chiaramente descritto e disponibile sui siti web dei singoli Corsi di Studio.
- L'ampia possibilità di scelta dei crediti liberi permette di accedere ad un'offerta formativa multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare, in cui si è possibile anche sviluppare le competenze trasversali.
- Le schede degli insegnamenti sono complete ed esaustive, con contenuti coerenti con gli obiettivi formativi, buona fruibilità e facilità di consultazione. Il CDP le verifica annualmente.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite chiaramente ed adeguatamente comunicate.
- Buona attenzione nell'elaborazione degli orari delle lezioni in modo da evitare la sovrapposizione tra gli insegnamenti obbligatori.

Principali Aree di Miglioramento:

- In diversi casi risulta migliorabile la composizione del Comitato di Consultazione con soggetti, a seconda dei casi, di livello nazionale, internazionale o maggiormente legato al carattere professionale dei corsi. Inoltre, in diversi casi è necessario un livello di formalizzazione più adeguato.
- In alcuni casi è risultata migliorabile la connessione tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita.
- Seppure relativamente ad ambiti diversi, risultano migliorabili in termini di chiarezza nei confronti degli studenti alcune parti dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio.
- In diversi casi sono risultate migliorabili le informazioni relative alla prova finale e alle modalità di verifica dei singoli insegnamenti.
- Sono state riscontrate alcune criticità nella distribuzione delle prove di verifica dell'apprendimento.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Presenza di iniziative autonome, oltre a quelle di Ateneo, di introduzione al mondo del lavoro.
- Seppure con diversa intensità tra i CdS, è attuato un monitoraggio delle carriere funzionale alle attività di tutoraggio in itinere.
- Le conoscenze richieste in ingresso sono, nella maggior parte dei casi, chiaramente definite.
- Per i corsi di laurea triennale le modalità di assolvimento degli OFA e le correlate attività di tutoraggio disponibili sono descritte in maniera chiara.
- L'organizzazione didattica dei CdS è funzionale all'autonomia dello studente. A tal fine i CdS utilizzano strumenti differenziati come i crediti liberi, docenti con funzioni di supporto e guida, servizi di consulenza e comunicazioni anche tramite i social.

- Presenza di numerose iniziative nei confronti di studenti con esigenze specifiche e degli studenti meritevoli; grande attenzione all'accessibilità.
- Presenza, per i corsi di laurea magistrale, di iniziative volte ad incrementare l'internazionalizzazione.
- Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Principali Aree di miglioramento:

- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere risultano a tratti migliorabili.
- In diversi casi l'indicazione dei requisiti di accesso e/o della personale preparazione non è risultata del tutto chiara ed esaustiva.
- Migliorabile, in alcuni casi, l'esplicitazione del contributo dei CdS nei confronti degli studenti con particolari esigenze.
- La mobilità internazionale non è prevista nelle lauree triennali, dove possono aderire al programma ERASMUS solo gli studenti del progetto INTRAPRENDENTI.
- Gli studenti hanno un calendario delle prove di esame non sempre adeguato.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Molto buona la dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor.
- Presenza del Teaching and Language lab che fornisce al personale docente formazione alla didattica innovativa.
- Valorizzazione del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
- Le strutture laboratoriali, le attrezzature e le risorse di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività dei CdS. L'Ateneo verifica tale efficacia attraverso la somministrazione di questionari.
- Buon programma di formazione a aggiornamento del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Principali Aree di Miglioramento:

- Limitata partecipazione del personale docente alle iniziative di formazione sull'innovazione didattica proposta dal Teaching and Language Lab.
- Necessità di incrementare la disponibilità di spazi dedicati alla didattica (aule e spazi studio).

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Buona interazione con le Parti Interessate ai fini dell'aggiornamento dell'offerta formativa, seppure i livelli di formalizzazione siano disomogenei tra i CdS.
- Buone capacità di analisi degli esiti delle Opinioni Studenti e delle sollecitazioni da parte dei rappresentanti degli studenti e di individuazione di azioni di miglioramento.
- Presenza di strumenti e modalità diversi con cui docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono effettuare osservazioni e proposte di miglioramento.

- Grande attenzione a mantenere l'offerta formativa costantemente aggiornata.
- Sistematica analisi dei dati per il monitoraggio continuo dell'andamento dei CdS, come i risultati delle verifiche di apprendimento, della prova finale, degli esiti occupazionali, anche attraverso benchmarking.

Principali Aree di Miglioramento:

- Con intensità e frequenza diverse, si è riscontrata una limitata propensione all'utilizzo degli esiti delle consultazioni delle parti interessate e delle Opinioni degli Studenti.
- Migliorabile la modalità di segnalazione e gestione dei reclami degli studenti.
- Migliorabile la sistematicità e la formalizzazione delle attività collegiali di monitoraggio e riesame.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Design e Comunicazione - L-4

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS, entro un anno, di revisionare la pianificazione degli insegnamenti, segnatamente i laboratori suddivisi in moduli di docenza differenti e monitorare il carico di studio della II e III annualità, al fine di agevolare il passaggio all'anno accademico successivo e la prova finale nel triennio di riferimento.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di revisionare, entro un anno, il TIL e agire specificamente a livello di CdS nella costruzione di una modalità di accesso <i>ad hoc</i> per il CdS <i>Design e Comunicazione</i> , al fine di agevolare la selezione di studenti vocati al progetto e alla comunicazione con un approccio olistico in accordo alla vocazione multidisciplinare e trasversale del CdS. La differente modalità di accesso (nella forma e nei contenuti) deve anche contribuire alla riduzione della elevata percentuale di abbandoni.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di promuovere il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: "Albo soggetti idonei per attività didattica", bando pubblico annuale. Apprezzabile la modalità di reclutamento di ulteriori docenti e tutor per le necessità del CdS 'Design e Comunicazione' attraverso un bando pubblico annuale, per la selezione e il reclutamento di esperti esterni, professionisti e ricercatori, che forniscano specifiche competenze nell'ambito degli incarichi didattici. L' "Albo soggetti

		idonei per attività didattica" è organizzato in SSD e aggiornato e verificato nella sua composizione da parte di commissioni per ciascuno degli SSD rappresentati.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - L-7

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: Più che adeguata struttura delle schede degli insegnamenti che comprendono: obiettivi formativi, contenuti dell'attività formativa, prerequisiti per la frequenza, modalità di verifica di apprendimento con dettagli delle modalità di attribuzione del voto finale, indicazioni per gli studenti DSA o con esigenze particolari.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: Ampiezza e varietà delle attività di orientamento in ingresso promosse dal CdS tra le quali è degno menzionare: <i>MovinLab School Tour</i> , che coinvolge gli studenti in 'sfide' ambientali con l'aiuto di un laboratorio mobile per lo studio dei cambiamenti climatici, <i>ScuolAmbiente</i> , che propone alle scuole di vari ordini e gradi brevi lezioni sui temi dell'ingegneria ambientale, spettacolo teatrale <i>Cambiare il clima</i> , realizzato con una compagnia teatrale, per far conoscere come ingegneria ambientale e ricerca scientifica possano contribuire a trovare soluzioni per risolvere il mitigare gli effetti del cambiamento climatico.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	BP: La struttura del test di ammissione (TIL - I) è monitorata da una Commissione di Ateneo che propone le modifiche necessarie in modo che il risultato del test sia rappresentativo delle conoscenze degli aspiranti studenti. La Commissione si avvale del supporto di docenti esperti che collaborano alla redazione delle domande del TIL per il reintegro e la riorganizzazione sistematica del bacino dei quesiti necessari per il test stesso.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Pur in assenza di una vocazione internazionale dei CdS triennali del Politecnico di Torino, vista l'importanza di una esperienza formativa di respiro internazionale per la qualificazione dei laureati, si raccomanda, nei prossimi 24 mesi, di promuovere e implementare opportunità di mobilità internazionale curriculare per gli studenti del CdS.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: L'Ateneo è dotato del laboratorio Teaching and Language Lab (TLlab) che propone corsi pedagogici e attività di potenziamento della lingua inglese orientati a rendere più efficace la didattica. Il TLlab studia, sperimenta e promuove l'utilizzo di diversi strumenti, spazi e metodi didattici che mettono lo studente al centro dell'insegnamento,

		nella prospettiva dell'equità educativa, dell'inclusione e della multiculturalità, dello sviluppo del pensiero critico e della creatività.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda di monitorare gli indicatori quantitativi del corso di studi
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Matematica per l'Ingegneria - L-35

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda di monitorare gli indicatori quantitativi del corso di studi
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale - LM-20

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di ampliare il comitato di consultazione a rappresentanti dell'ordine professionale e ad associazioni del mondo industriale.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: Partecipazione ad attività interdisciplinari volte alla progettualità e all'innovazione organizzate in collaborazione con aziende a livello di Ateneo (Challenge@Polito).
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	

D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: Supporto e riconoscimento a numerose attività didattiche non frontali caratterizzate dall'apprendere facendo, quali ad esempio la partecipazione a team sportivo-progettuali e alle Challenge proposte dall'Ateneo in aggiunta a laboratori e tirocini in azienda.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili - LM-22

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	BP: Grande attenzione alla consultazione dei portatori di interesse, come testimoniato dalla continuità temporale delle consultazioni (dal 2012) e dal loro ruolo nella revisione periodica del CdS e nella sua evoluzione su tematiche di frontiera.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: Adesione al progetto sperimentale di alta formazione "Tecnologie per le transizioni" (Green Technologies), che consentirà ai laureati in Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili di conseguire una seconda laurea, in Ingegneria Energetica e Nucleare o in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, con solo un anno aggiuntivo rispetto al percorso di Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Mechatronics Engineering (Ingegneria Meccatronica) - LM-25

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
------------	--------------------------------	--

D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare il rispetto delle tempistiche pianificate dal CdS per quanto riguarda la comunicazione finale del calendario esami al fine di consentire allo studente una adeguata programmazione delle proprie attività.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di: - formalizzare momenti di ascolto del personale tecnico amministrativo. Sebbene presenti, i momenti di ascolto non sono specificamente legati al CdS; - chiarire l'utilizzo dei questionari di fine percorso degli studenti; - chiarire funzionalità ed efficacia dei Gruppi di Raccordo nel caso in cui, come il CdS in esame, non è presente il rappresentante degli studenti.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico del Politecnico di Torino, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento Pienamente Soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Corso di laurea in Design e Comunicazione (L-4)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (L-7)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea in Matematica per l'Ingegneria (L-35)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale (LM-20)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili (LM-22)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea magistrale in Mechatronic Engineering (Ingegneria Meccatronica) (LM-25)	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture
3. Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
4. Dottorato di Ricerca in Ingegneria Aerospaziale
5. Dottorato di Ricerca in Ingegneria civile e ambientale
6. Corso di laurea in Design e Comunicazione (L-4)
7. Corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (L-7)
8. Corso di laurea in Matematica per l'Ingegneria (L-35)
9. Corso di laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale (LM-20)
10. Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili (LM-22)
11. Corso di laurea magistrale in Mechatronics Engineering (Ingegneria Meccatronica) (LM-25)